

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA  
MORTE DI ALDO MORO**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**73.**

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 3 MARZO 2016**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE FIORONI**

**INDICE**

---

	PAG.
<b>Comunicazioni del presidente:</b>	
Fioroni Giuseppe, <i>presidente</i> .....	2

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
GIUSEPPE FIORONI

**La seduta comincia alle 13.40.**

**Comunicazioni del presidente.**

PRESIDENTE. Comunico che, nel corso dell'odierna riunione, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto di darmi mandato di rivedere e redistribuire le deleghe conferite ai magistrati collaboratori della Commissione, secondo principi di economia procedurale, allo scopo di dare esito a tutte le deleghe già conferite e di avviare ulteriori filoni di indagine, che affrontino in dettaglio il periodo della detenzione di Aldo Moro.

Nell'ambito di tale riesame complessivo delle deleghe affidate, al dottor Gianfranco Donadio è confermato l'incarico di seguire i filoni di inchiesta relativi all'eventuale ruolo svolto dalla criminalità organizzata nel sequestro Moro e agli accertamenti relativi a via Licinio Calvo.

Al dottor Paolo D'Ovidio è conferito l'incarico di seguire i filoni di inchiesta relativi a Renzo Rossellini e al ruolo di alcuni collaboratori di Aldo Moro, con la collaborazione del colonnello Paolo Occhipinti, al quale è già stata conferita delega su questo tema.

Alla dottoressa Antonia Giammaria è confermato l'incarico di seguire il filone di indagine relativo a via Gradoli. Nello svolgimento di tali incarichi potrà avvalersi della collaborazione del sostituto commissario Cinzia Ferrante e del sovrintendente capo Pier Salvatore Marrazzu. Le è inoltre confermato l'incarico di curare gli adempimenti connessi alla ri-

cognizione e, ove di interesse, all'acquisizione dei fascicoli aperti presso gli uffici giudiziari di Roma con riferimento al caso Moro.

Alla dottoressa Antonietta Picardi: è confermato l'incarico di seguire i filoni di inchiesta relativi alla posizione di Giovanni Senzani e al ruolo di Mino Pecorelli. Provvederà a tal fine, a partire dal 14 marzo, all'acquisizione della parte di documentazione del processo Pecorelli già individuata presso il tribunale di Perugia. Nello svolgimento degli incarichi potrà avvalersi della collaborazione del generale Paolo Scriccia e del maresciallo capo Danilo Pinna.

Al dottor Guido Salvini è affidato l'incarico di seguire i filoni di indagine relativi al ruolo di Gladio, sulla base di quanto emerge dalla documentazione già raccolta dai procuratori Dini e Roberti, con la collaborazione del generale Paolo Scriccia e del tenente colonnello Massimo Giraud. Al dottor Salvini è anche affidato il filone di indagine relativo alle fonti confidenziali a disposizione delle strutture di Polizia e alla vicenda della tipografia Triaca. In tale ambito potrà valersi della collaborazione della dottoressa Laura Tintisona. Resta ferma la delega già conferitagli in merito ai filoni di indagine sulla scena del crimine di via Fani e sul bar Olivetti.

Al dottor Massimiliano Siddi è conferito l'incarico di seguire il filone di indagine relativo al rapporto tra le Brigate Rosse e la RAF. In tale ambito rimane operativa la delega relativa alle ipotizzate « trattative segrete » per la liberazione di Moro, che avrebbero previsto la scarcerazione di terroristi della RAF e il coinvolgimento dello Yemen. L'Ufficio di presidenza ha altresì

convenuto di affidargli l'incarico di seguire tutti i filoni di inchiesta relativi alla scuola di lingue Hypérion. Nell'espletamento di tali incarichi potrà avvalersi della collaborazione del sostituto commissario Maurizio Sensi e del maresciallo capo Marco Mezzetti.

Propongo che i lavori della Commissione proseguano in seduta segreta, per indicare in dettaglio alcuni specifici incarichi affidati ai magistrati collaboratori della Commissione nonché agli ufficiali di collegamento.

*(La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta, indi riprendono in seduta pubblica).*

**PRESIDENTE.** Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Per quanto riguarda il programma delle audizioni, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi ha convenuto di audire Silvano De Prospo la settimana prossima, nell'ambito del filone di indagine legato a Hypérion, e il prefetto Noce la successiva.

Rendo ora conto del recente evento celebrativo di Aldo Moro promosso dalla Commissione, che si è svolto al Parlamento europeo il 25 febbraio 2016.

Come ricorderete, il 25 febbraio 2016 una sala del Parlamento europeo è stata dedicata ad Aldo Moro e, davanti ad essa, è stato posizionato un grande bassorilievo con il volto di Aldo Moro ed il ricordo degli uomini della scorta, che proviene dalla sede di piazza Nicosia della Democrazia Cristiana. Si tratta di una sala di particolare prestigio, collocata al piano dell'aula e in posizione centrale, che evidenzia l'importanza che è stata attribuita alla figura di Moro, dopo anni di ingiusto oblio nelle istituzioni comunitarie.

L'evento è stata occasione per un convegno di alto livello. Il Presidente Schulz, nel dedicare la Sala, ha tenuto un ampio discorso in italiano che ha valorizzato con molta forza l'eredità po-

litica di Aldo Moro nel contesto dei problemi dell'Europa attuale, riferendosi anche al rapporto tra le forze politiche all'interno del Parlamento europeo per ricostruire le ragioni di una unità. Nelle sue parole, Moro è stato presentato come un esempio del percorso che l'Europa dovrebbe compiere, valorizzando la dimensione parlamentare anche in contrapposizione a una certa prevalenza dei Consigli europei che si è determinata in questi anni di crisi.

Il convegno si è caratterizzato per una convergenza politica e culturale dell'area popolare e di quella socialdemocratica attorno al messaggio di Moro. Ricordo in particolare gli interventi dei vicepresidenti Sassoli e Tajani, che hanno fortemente sostenuto l'iniziativa, e quelli dei capigruppo Pittella e Weber, che hanno attualizzato l'eredità di Moro in relazione alle tematiche aperte, tra cui quella dell'immigrazione e della cosiddetta « Brexit ». Era presente anche l'europarlamentare Borghezio. Di particolare forza è stato l'intervento del presidente della Fondazione Adenauer e già Presidente del Parlamento europeo, Pöttering, svolto a braccio e anche sulla base dei suoi ricordi personali di membro del Parlamento europeo dal 1979.

Ricordo poi il messaggio del Presidente Grasso e gli interventi di Dario Franceschini, Enrico Gasbarra e Lorenzo Cesa, oltre a quello di chi vi parla.

Per i lavori della Commissione costituisce particolare motivo di incoraggiamento — ho pregato di acquisirlo anche agli atti della Commissione — l'ampio messaggio (sotto forma di telegramma) del Presidente Mattarella che, nel rievocare la personalità politica e umana di Moro, ha rilevato che « è ancora necessario diradare zone d'ombra » sulla vicenda del sequestro e della morte di Moro.

Il grande rilievo dell'evento e la qualità dei contributi mi hanno indotto a promuovere, tramite le strutture della Camera e senza oneri per la Commis-

sione, la pubblicazione di una *brochure* con i testi degli interventi, per la quale richiederò alla Presidente Boldrini la disponibilità a contribuire con un suo messaggio.

Tale *brochure* potrà poi essere diffusa anche nell'ambito del programma di iniziative con le scuole di cui ieri vi ho accennato. Le date di tali iniziative verranno di volta in volta precisate e saranno invitati a partecipare, insieme a me, i parlamentari residenti o eletti nella regione in cui la scuola è ubicata.

Dichiaro conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 14.**

---

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. RENZO DICKMANN

---

*Licenziato per la stampa  
il 16 marzo 2016.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

